



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MEIC83700P

ALI' TERME

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto abbraccia un vasto bacino di utenza costituito da sei Comuni dell' area ionica: Ali Terme, Ali, Nizza di Sicilia, Fiumedinisi, Itala e Scaletta Zanclea. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione. Gli studenti non presentano situazioni problematiche particolari, vi sono pochissimi ritardi, una bassa percentuale di anticipi e una bassa percentuale di stranieri.</p>	<p>Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli studenti risulta medio-basso. Il tessuto economico del bacino di utenza è costituito da una diffusa rete di piccole e medie imprese artigianali e commerciali; presenti poche industrie di rilievo, una o due per comune; i livelli occupazionali sono medio-bassi, molte famiglie riescono a mantenersi con lavori precari /o rapporti di lavoro non continuativi, di tipo stagionale (pesca, turismo, ecc.); scarse sono le occasioni di un proficuo rapporto sociale e culturale con il mondo del lavoro. Tale situazione ha esteso nella popolazione giovanile incertezza e contraddizioni che, di fatto, si ripercuotono sui vissuti esistenziali, manifestandosi con una crisi di valori, di cultura, di idee e di stimoli. I giovani non riescono a trovare lavoro facilmente e si devono allontanare dal paese di origine. Si evidenzia quale elemento di complessità dell'istituzione scolastica la dislocazione geografica dei 14 plessi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sono sei le Amministrazioni e gli assessorati alla Pubblica Istruzione con cui l'Istituto si trova a collaborare e ad organizzare vari tipi di servizi, dal trasporto alla refezione e alla fornitura di combustibile per i riscaldamenti, l'Ente Locale è, dunque, oltre ad erogatore di servizi, un vero partner formativo che consente di offrire agli alunni del territorio un progetto educativo più ampio. Esistono centri di aggregazione sociale, parrocchiali, sportivi (come ad esempio: squadre di calcio, di pallavolo, di pallamano, di basket, di atletica leggera, di tennis, di nuoto, arti marziali, ecc.), culturali (come ad esempio: Associazioni Pro-Loce; Gruppi Folkloristici, Banda Musicale, Cinema); associazioni di volontariato sociale. Il territorio ricco di testimonianze del passato (edifici, monumenti, ecc.) e di tradizioni, unitamente al contesto naturalistico tra mare e colline che offre paesaggi diversi e ugualmente suggestivi, costituiscono un' importante risorsa culturale e turistica, sono stimolo per approfondimenti e ricerche in ambito scolastico. Non mancano le opportunità di approfondire le peculiarità e le risorse della cultura locale, grazie a</p>	<p>Sul piano culturale, nonostante l'impegno di associazioni ed istituzioni, il territorio non offre stimoli di particolare rilievo in grado di contrastare anche il potere dei nuovi media che tendono a banalizzare ogni forma di espressione e di comunicazione. Si percepisce la difficoltà del territorio a concepire e condividere un "progetto" culturale in grado di armonizzare idee, competenze e risorse. Sono carenti le strutture sociali extrascolastiche; i centri di aggregazione giovanile non sempre sono adeguatamente attrezzati. La scuola, pertanto, resta il punto di riferimento principale al quale convergono i ragazzi e, sempre più spesso, le famiglie chiedono professionalità da parte dei docenti, coinvolgimento, partecipazione alla vita della scuola, un servizio sempre più aggiornato ed efficiente, che offra opportunità di "crescita" e di formazione, occasioni stimolanti per apprendere nuovi linguaggi e la promozione di iniziative finalizzate al benessere psico-fisico dei propri figli. Alcuni Comuni, in considerazione delle precarie condizioni amministrative, stanziavano somme a favore dell' Istituto, solo per consentire</p>

diversi attori pubblici e privati presenti sul territorio. L'istituto mostra una buona capacità di cogliere le opportunità offerte, sia partecipando a reti interistituzionali e ad accordi formali, sia attivando canali informali e volontari.

l'erogazione di spese per la piccola manutenzione degli edifici scolastici. Le spese connesse all'esercizio dell'attività didattica, restano di competenza delle istituzioni scolastiche. Le spese per le gite di istruzione sono sempre a carico delle famiglie degli alunni.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto usufruisce dei fondi erogati dal MIUR, dalla regione Sicilia, inoltre i Comuni si fanno carico della gestione delle piccole manutenzioni negli edifici scolastici, del trasporto, della mensa. La scuola ha in atto protocolli d'intesa e reti con scuole del territorio arricchendo l'Offerta Formativa in modo significativo. Le strutture scolastiche dell'Istituto presentano una situazione di accessibilità abbastanza ottimale. L'esistenza di strutture scolastiche che accolgono allo stesso tempo scuole dell'infanzia e scuole primarie favorisce la Continuità tra questi due ordini di scuola. Con i fondi Strutturali Europei e con il piano PNSD è stato possibile attrezzare con strumentazioni innovative laboratori regolarmente utilizzati e Atelier digitali. La scuola è ampiamente fornita di LIM, fotocopiatrici, video proiettori, lavagne luminose, televisori, video registratori, registratori, notebook, fotocamere, videocamere digitali e un discreto numero di tablet. Ciò consente: -Utilizzo delle tecnologie nel processo di insegnamento- apprendimento e acquisizione di competenze digitali da parte dei docenti. - Informatizzazione dei servizi curati dalla segreteria scolastica. Gli alunni dell'Istituto usufruiscono delle palestre presenti all'interno di alcuni plessi.</p>	<p>Per quanto concerne la qualità degli edifici scolastici essi presentano situazioni e contesti eterogenei: La maggior parte degli edifici sono mantenuti in buono stato sia dal punto di vista igienico-sanitario che dal punto di vista strutturale, degli impianti (elettrico, idraulico, termico, ecc) e della sicurezza. Pochi edifici sono provvisti di ascensori ma alcuni non funzionanti; quasi tutti gli edifici sono provvisti di scale di sicurezza esterne e di porte antipanico. Ad oggi, in alcuni di essi non sono presenti le certificazioni relative alla sicurezza antisismica degli edifici e di prevenzione degli incendi. Alcuni edifici scolastici presentano spazi ristretti che condizionano lo svolgimento di alcune attività (attività motoria e sportiva, uso delle tecnologie, uso di spazi diversi dall'aula, Presenti laboratori informatici, ma la dotazione tecnologica è in parte da sostituire.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La quota di personale docente a tempo indeterminato è nella media; la stabilità del personale risulta alta nella fascia da 2 a 5 anni, è nella media nella fascia da 6 a 10 anni, è inferiore alla media nella fascia oltre i 10 anni. La percentuale di trasferimenti volontari è solo il 3%. Gli insegnanti con contratto a T.I. rappresentano il 93,7%. Le percentuali dei docenti laureati dell'Istituto è così prospettata: docenti scuola dell'Infanzia 22,6% docenti scuola Primaria 36,4% docenti scuola Secondaria 92,7% Negli anni scolastici più recenti, oltre a corsi sulla Sicurezza, la maggioranza del personale docente ha seguito corsi</p>	<p>L'età dei docenti è piuttosto alta (50-51 anni età media dei docenti dei tre ordini di scuola). Resistenza da parte di alcuni gruppi professionali all'utilizzo delle TIC nella didattica.</p>

d'informatica avanzata(Flipped Classroom , Debate, piattaforme di apprendimento digitale) e corsi di formazione linguistiche (A1, B2). Alcuni docenti hanno competenze artistico/teatrale/musicali valorizzate per realizzare progetti comuni.	
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli alunni delle scuole primarie sono stati ammessi alla classe successiva; non sono stati registrati abbandoni per questo ordine di scuola. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado - la percentuale di studenti trasferiti in entrata e in corso di a.s. non è significativa e comunque molto inferiore ai livelli provinciali, regionali e nazionale; - la percentuale di studenti trasferiti in uscita e in corso di a.s. è in linea o inferiore ai livelli provinciali, regionali e nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola, elaborati da una Commissione, condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti, inseriti nel PTOF, tengono conto dei progressi fatti dagli alunni e dei processi che accompagnano il loro percorso formativo (interesse, partecipazione, impegno, livelli di autonomia esecutiva, metodo di studio, ecc. sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti). La percentuale di alunni ammessi all'esame conclusivo è stata del 100%, (media regionale 95,8%); tutti gli studenti ammessi sono stati licenziati all'esame conclusivo (media regionale 99,4%) Dal confronto con il dato medio provinciale, regionale e nazionale si rileva che nelle fasce di voto degli studenti diplomati si evidenzia una situazione di equilibrio, in linea o superiori ai livelli provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Dai monitoraggi effettuati nel corrente anno scolastico inerenti gli esiti degli scrutini, sia delle scuole primarie che delle scuole secondarie di I grado, è stata rilevata una significativa varianza di risultati tra alcune classi parallele, dovuta essenzialmente ai contesti socio-culturali di provenienza degli alunni. I debiti formativi negli anni intermedi si concentrano in determinate discipline (Italiano e Matematica).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La percentuale di alunni ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è stata del 100%, (media regionale 95,8%); tutti gli studenti ammessi sono stati licenziati all'esame conclusivo (media regionale 99,4%). Dal confronto con il dato medio provinciale, regionale e nazionale relativo alle fasce di voto degli</p>

Studenti diplomati si evidenzia una situazione di equilibrio, in linea o superiori ai livelli provinciali, regionali e nazionali. Il 96,4% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva, secondo un valore percentuale superiore a tutti i riferimenti (provinciale, regionale e nazionale). Dal monitoraggio degli scrutini, effettuato nel mese di giugno 2018 relativamente alle discipline di Italiano e di Matematica, si registrano poche concentrazioni di insufficienze nelle classi della scuola secondaria di I grado e solo in alcuni plessi. I criteri di valutazione adottati dalla scuola, tengono conto dei progressi fatti dagli alunni e dei processi che accompagnano il loro percorso formativo; sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, e rispettano le Indicazioni delle Circolari Ministeriali ed Europee relativamente alla Certificazione delle Competenze. .

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Da una analisi comparativa dei risultati raggiunti si evince che: Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è superiore con la media regionale.	Livelli di competenze in italiano e matematica, di alcuni plessi, mediamente inferiori alle medie regionali e nazionali. Elevati livelli pre-A1 nelle competenze di inglese. Influenza negativa delle situazioni socio-economiche-culturali delle famiglie. Si rilevano fenomeni di cheating.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è superiore con la media regionale, L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale. Si rilevano fenomeni di cheating.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo verticale è strutturato per competenze.	I docenti, nonostante utilizzino metodologie

<p>Le competenze chiave vengono tutte attenzionate e sviluppate attraverso le attività curriculari ed extracurriculari, la cui programmazione è inserita nel PTOF. Inoltre sono promosse sia nella didattica di classe (compiti di realtà) e sia nelle attività collegate ai progetti di Istituto (progetti europei, educazione ambientale, cittadinanza, attività musicali e sportive, progettazione orizzontale). Grazie a queste attività gli alunni hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, competenze digitali abbastanza adeguate e buone strategie per imparare ad apprendere. La nostra scuola valuta le competenze attraverso l'utilizzo di rubriche valutative. Dai monitoraggi effettuati si evince che la maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; convenientemente sviluppati sono: il grado di collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole. La scuola adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze relativamente alle classi V primaria e III secondaria di I grado; per quanto riguarda la scuola dell'infanzia è stato adottato un modello sperimentale di certificazione delle competenze per i bambini in uscita.</p>	<p>laboratoriali, necessitano ancora di una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le competenze sono promosse sia nella didattica di classe sia nelle attività collegate ai progetti di istituto (progetti europei, educazione ambientale, cittadinanza, attività musicali e sportive..). Dal monitoraggio effettuato nelle singole classi, i livelli di dette competenze risultano essere discreti. Una buona parte degli studenti è in grado di organizzare il proprio lavoro scolastico e lo studio in modo autonomo. Non sono stati rilevati, nel corrente anno scolastico, concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi o plessi. La scuola è dotata di criteri comuni per la valutazione.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria dello stesso Istituto</p>	<p>Riconoscendo l'importanza di monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al</p>

Comprensivo. La scuola possiede un sistema di monitoraggio dei risultati nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. In generale, gli studenti usciti dalla scuola primaria del nostro istituto mantengono in gli esiti e la fascia di voto loro attribuita fino al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado.

secondo ciclo, l'Istituto, ha iniziato il percorso per la rilevazione dei risultati a distanza, anche se gli Istituti superiori non hanno ben risposto alla richiesta. Pertanto ci si prefigge di mettere a regime per gli anni a venire un sistema di monitoraggio a distanza degli esiti dei propri studenti usando tale strumento di rilevazione come "regolatore" del proprio intervento formativo e orientativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Riconoscendo l'importanza di monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo, l'Istituto si prefigge di predisporre e mettere a regime per gli anni a venire un sistema di monitoraggio a distanza degli esiti dei propri studenti nella prosecuzione dei loro studi nel successivo ordine di scuola, usando tale strumento di rilevazione come "regolatore" del proprio intervento formativo e orientativo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo verticale è strutturato per competenze. Le competenze chiave vengono tutte attenzionate e sviluppate attraverso le attività curriculari ed extracurriculari, la cui programmazione è inserita nel PTOF. Inoltre sono promosse sia nella didattica di classe (compiti di realtà) e sia nelle attività collegate ai progetti di istituto (progetti europei, educazione ambientale, cittadinanza, attività musicali e sportive, progettazione orizzontale). Grazie a queste attività gli alunni hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, competenze digitali abbastanza adeguate e buone strategie per imparare ad apprendere. La nostra scuola valuta le competenze attraverso l'utilizzo di rubriche valutative. Dai monitoraggi effettuati si evince che la maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; convenientemente sviluppati sono: il grado di collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole. La scuola adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze relativamente alle classi V primaria e III secondaria di I grado; per quanto riguarda la scuola dell'infanzia è stato adottato un modello sperimentale di certificazione delle competenze per i bambini in uscita.</p>	<p>I docenti, nonostante utilizzino metodologie laboratoriali, necessitano ancora di una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le competenze sono promosse sia nella didattica di classe sia nelle attività collegate ai progetti di istituto (progetti europei, educazione ambientale, cittadinanza, attività musicali e sportive..). Dal monitoraggio effettuato nelle singole classi, i livelli di dette competenze risultano essere discreti. Una buona parte degli studenti è in grado di organizzare il proprio lavoro scolastico e lo studio in modo autonomo. Non sono stati rilevati, nel corrente anno scolastico, concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi o plessi. La scuola è dotata di criteri comuni per la valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'Istituto, ad Indirizzo musicale, articola l'orario delle lezioni rispettando le esigenze e i ritmi di apprendimento degli studenti. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto dell'unità didattica (LIM, aule PC, tablet, atelier digitali ecc.). All'inizio dell'anno scolastico, in sede di Collegio dei docenti, il Dirigente Scolastico individua i responsabili dei laboratori siti nei diversi plessi, i quali hanno il compito di coordinare la fruibilità degli spazi e di provvedere o segnalare eventuali problemi di funzionalità delle attrezzature. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola tende ad arricchire il bagaglio di competenze digitali utilizzando la strumentazione presente e le nuove metodologie didattiche che avviano al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei media.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICHE La scuola promuove l'uso di specifiche metodologie didattiche adatte alle esigenze degli alunni nell'ottica dell'inclusività. Vengono proposti laboratori di informatica e robotica, linguistici, di potenziamento dell'arte e della musica in particolare attraverso un'orchestra e un coro permanenti. Si utilizzano avanguardie educative (TEAL) per garantire a tutti pari opportunità.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola ha definito regole di comportamento attraverso il Regolamento d' istituto reso pubblico sul sito della scuola. In caso di comportamenti problematici o di conflitti da parte degli studenti le azioni promosse dalla scuola sono sempre volte, attraverso il convincimento e la persuasione, al recupero di comportamenti improntati su valori universali sociali e civici. La scuola promuove le competenze sociali e civiche attraverso lo sviluppo di progetti integrati con il territorio (Compiti di realtà) e attività che coinvolgono tutti gli studenti dell'Istituto (per classi parallele e per ordine di scuola), e attraverso le attività laboratoriali. Talvolta, tali attività, prevedono interventi di esperti esterni e vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti e tra</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA-METODOLOGICA L'uso efficace delle avanguardie educative da parte del corpo docente non è sempre diffuso in modo adeguato, per cui è necessario arricchire il bagaglio di competenze dei docenti nella didattica digitale e nell'utilizzo degli strumenti e tecnologia a supporto della stessa.</p>

docenti sono generalmente positive. Le situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti sono sporadiche e affrontate con interventi immediati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, garantendo il diritto all'istruzione e all'apprendimento permanente che assicura a tutti pari opportunità. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione conducono nella maggior parte dei casi, ad ottenere buoni risultati e miglioramenti. La scuola attenziona i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza . anche le attività progettuali (musicoterapia, piscina, ippoterapia) favoriscono il raggiungimento degli obiettivi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto articolata a livello di scuola. Infatti, ove se ne ravvisa la necessità, i docenti personalizzano i percorsi didattici, adeguandoli alle effettive capacità/potenzialità dell'allievo. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti. La scuola è provvista di uno specifico protocollo per l'</p>	<p>Non sempre i Comuni collaborano per la positiva realizzazione dei progetti di inclusione, in quanto i mezzi di trasporto a disposizione e gli aiuti economici sono poco adeguati.</p>

<p>accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri organizzando specifici percorsi didattici e applicando quanto previsto dalla vigente normativa (Linee Guida) in materia di inserimento degli Alunni Stranieri. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. RECUPERO E POTENZIAMENTO Le maggiori difficoltà di apprendimento sono state rilevate negli alunni BES così distinti: alunni con disabilità certificate, alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio. Gli interventi che si realizzano per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono: • attività laboratoriali per piccoli gruppi, • peer education • attività individualizzata. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con attitudini disciplinari, ampliando le loro conoscenze, sviluppando e consolidando le competenze, secondo una didattica inclusiva. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati per gli alunni BES i seguenti interventi individualizzati: - mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, cartine, mappe , immagini ecc), - esercizi a scelta multipla e con graduale difficoltà, tempi di esecuzione più lunghi, - programmare le verifiche scritte e orali che presentano una quantità minore di esercizi - riduzione del lavoro a casa . L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi è diffuso.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto attenzionate dal Dirigente e dallo staff. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale. In particolare, per gli studenti con disabilità e con DSA la scuola attenziona i loro specifici bisogni formativi (anche attraverso l'acquisto di specifici materiali e la fornitura di strumentazioni multimediali) e mantiene una buona comunicazione con le famiglie. La scuola ha predisposto anche dei moduli per la rilevazione dei</p>

BES. Vi e' una limitata presenza di alunni stranieri, spesso nati in Italia, ma la scuola si e' ugualmente preparata ad accoglierli con un protocollo specifico e con eventuali ore aggiuntive di prima alfabetizzazione, in relazione alla rilevazione del bisogno

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Le attivita' di Continuita' sono strutturate con progetti che riguardano sia il passaggio dall'Infanzia alla primaria sia quello dalla primaria alla Scuola secondaria di I grado. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' abbastanza consolidata. La scuola individua le competenze degli studenti in entrata e in uscita. Vengono realizzate diverse attivita' che coinvolgono insegnanti e alunni di ordini di scuola diversi . Per le attivita' di continuita' dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e' predisposta una scheda informativa compilata dalle docenti dell'Infanzia contenente la descrizione di diversi aspetti socio, cognitivi e relazionali degli allievi. La scuola organizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini Per le attivita' di continuita' dalla primaria alla secondaria di I grado la scuola organizza incontri per lo scambio di informazioni inerenti gli alunni in transito tra i docenti dei due ordini di scuole attivita' tra gli alunni.</p> <p>ORIENTAMENTO Le attivita' di orientamento prevedono incontri informativi tra i docenti di ordini di scuola diversi grazie ad una collaborazione abbastanza consolidate. Queste riguardano il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado ed alla secondaria di secondo grado. La scuola organizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini in particolare in particolare con gli allievi dell'ultimo anno . La scuola realizza anche un'ampia offerta di attivita' di orientamento, rivolta agli studenti di III della scuola secondaria di I grado, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico soprattutto durante l'Open Day.</p>	<p>L'istituto fornisce il consiglio orientativo sulla base delle competenze acquisite dagli alunni, difficile il monitoraggio del percorso di studi superiori, perchè le scuole non sempre rispondono alla richiesta di informazioni relative al percorso di studi dell'alunno.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per la nostra scuola, le attività per l'orientamento scolastico degli allievi sono una prassi ricorrente e consolidata nel tempo. La scuola realizza attività di orientamento, rivolta agli studenti di III della scuola secondaria di I grado, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico soprattutto Open Day. Si ritiene utile ed opportuno che La scuola secondaria di I grado realizzi azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle in uscita. Inoltre, alcuni aspetti sono da migliorare quali lo studio delle realtà produttive e professionali del territorio, la ricerca delle attitudini e degli interessi dello studente al fine di favorire la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola definisce chiaramente mission , vision e priorità, condivise tramite i siti istituzionali ed incontri formali ed informali con famiglie e territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. I monitoraggi vengono resi pubblici al fine della rendicontazione sociale. Il Dirigente Scolastico coordina e dirige le risorse umane organizzando le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza, individuando ruoli e compiti organizzativi ben precisi che vengono definiti in modo trasparente. Sceglie i collaboratori sulla base della propria mission e vision e concorda la gestione del personale con il DSGA. Il DSGA coordina e organizza il personale ATA in relazione alla direttive ricevute dal DS definendo il loro compiti in modo chiaro e trasparente nel piano di lavoro. Si cerca di mantenere un equilibrio per evitare il sovraccarico e rispettando le competenze specifiche. La remunerazione degli incarichi istituzionali è determinata innanzitutto da quanto stabilito dalla legge, dal contratto e dalla disponibilità del MOF. Successivamente, in sede di contrattazione collettiva (RSU e DS) vengono discussi i criteri di suddivisione delle somme disponibili.. Vengono così determinati all'inizio dell'anno le somme da destinare alla remunerazione dei singoli incarichi istituzionali. Le assenze del personale vengono gestite secondo criteri di efficacia, efficienza e buon andamento garantendo i servizi prioritari dell'istituzione scolastica. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e alla Mission secondo il criterio della priorità. Viene altresì decisa la modalità e suddivisione dei fondi tra i vari ordini della scuola. Così è garantito che la destinazione dei fondi corrisponde alle esigenze esposte dal personale e pertanto in coerenza con le esigenze della scuola. I progetti prioritari della scuola mirano a migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, a sostenere il diritto all'istruzione e alla formazione permanente garantendo a tutti le opportunità di sviluppare le competenze europee (continuità e orientamento). I progetti sono parte integrante del PTOF, annualmente vengono aggiornati e adattati secondo le necessità rilevate. La spesa prevista per la loro realizzazione viene definita coerentemente alle specifiche esigenze della loro realizzazione. Vengono garantiti i sistemi di controllo sia interni che esterni previsti dalla normativa vigente in materia. I costi di erogazione di servizi e prodotti</p>	<p>La missione, finalizzata alla formazione educativa e civile degli allievi, si realizza attraverso un lavoro sinergico tra tutte le figure che agiscono all' interno dell'Istituto, quest' ultimo è particolarmente vasto e vario sia da un punto di vista della popolazione scolastica che da un punto di vista sociale e culturale. Dunque, se da un lato la progettazione propedeutica alla realizzazione della missione deve essere uniforme per dare a tutti gli alunni le stesse opportunità, dall' altro necessita di continui adattamenti alle varie realtà locali. La disponibilità ad accettare incarichi è limitata: alcuni docenti operano a scavalco su più scuole e pertanto sono gravati dal peso del doppio incarico; altri non sono molto motivati perché in fase di prepensionamento. La scarsità di risorse economiche derivanti da contributi istituzionali e privati rendono spesso difficile la realizzazione delle scelte educative effettuate.</p>

standard vengono controllati periodicamente dal DS e dal DSGA.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza regolarmente forme strutturate di monitoraggio delle azioni che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola aderisce alla formazione di rete dell'ambito di appartenenza offrendo opportunità di aggiornamento e formazione. Inoltre, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale, in particolare sono state promosse iniziative di formazione relative alla progettazione e valutazione per competenze, sicurezza, primo soccorso, didattica digitale, inclusione. La scuola agevola anche l'autoformazione. Le iniziative di formazione hanno ricadute positive sull'attività didattica e organizzativa contribuendo al raggiungimento delle priorità previste dal PTOF. Il DS, nel suo ruolo organizzativo, gestisce il personale e attribuisce compiti valorizzando le specifiche competenze individuali dello stesso siano esse formali che informali. L'assegnazione degli incarichi al personale viene vista come risorsa ed opportunità professionale di crescita. Gli obiettivi del PTOF si realizzano anche attraverso il coordinamento delle attività e dei progetti e la loro condivisione nei gruppi di lavoro. Gli strumenti e i materiali didattici vengono condivisi attraverso

Punti di debolezza

In considerazione dei veloci sviluppi della società, sempre più globalizzata, è necessario attivare ulteriori attività formative che favoriscano l'utilizzo di metodologie didattiche di insegnamento adeguate, superando le stereotipie e le reticenze verso le innovazioni e le avanguardie educative. Al fine di reperire e valorizzare le risorse specifiche interne alla scuola, le modalità di acquisizione dei curricula vanno ulteriormente migliorate.

un'area riservata e dedicata all'interno di una piattaforma istituzionale. Le buone pratiche vengono condivise con il territorio attraverso il sito istituzionale della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali, strumenti e buone pratiche. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Le relazioni con le famiglie sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità attraverso i loro rappresentanti nel corso delle riunioni degli OO.CC.. La scuola collabora all'attività educativa erogando corsi gratuiti di supporto alla genitorialità. La comunicazione con i genitori avviene attraverso canali ufficiali (registro online, incontri periodici, organi collegiali) e non.

Punti di debolezza

Va sottolineato, che lo status socio-economico dell'utenza della scuola è molto eterogeneo e non tutte le famiglie hanno la consuetudine e/o i mezzi per utilizzare la rete.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Realizzare maggiore equità nei risultati delle prove strutturate comuni organizzate a scuola e relativi alle competenze. Raggiungere una maggiore omogeneità dei livelli di apprendimento tra le classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di potenziamento dei risultati. Uniformare i risultati (competenze acquisite) nelle classi parallele e ridurre la percentuale di alunni che non raggiungono i livelli minimi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare gli strumenti di rilevazione e monitoraggio per valutare gli esiti raggiunti dagli alunni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

3. Ambiente di apprendimento

Valorizzare gli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura costruendo ambienti stimolanti

4. Continuità e orientamento

Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa attraverso un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare le competenze del personale docente con apposita formazione inerente la ricerca - azione e metodologie didattiche attive. Curare la valorizzazione delle competenze professionali, tecnologiche dei docenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere le famiglie consapevoli e partecipi del piano di lavoro operato e dei criteri di valutazione adottati.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e matematiche per migliorare la performance della scuola contenendo la discrepanza degli esiti tra le classi.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni che non raggiungono i livelli minimi (livelli 1 e 2)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

*Innalzare del 10% la percentuale con livelli di competenza 3, 4, 5 in italiano e matematica
Azzerare i livelli pre A1 aumentare del 10% il livello A.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Valorizzare gli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura costruendo ambienti stimolanti

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Consolidare il monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Confermare nel ciclo successivo i livelli di conoscenze e competenze in uscita acquisiti nel 1° ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa attraverso un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte